

la Parrocchia

n°10

ottobre
2017

Giornalino della Parrocchia "S. Maria Assunta" di Trevignano Romano

LAPARROCCHIA ONLINE LA TROVI NEL SITO PARROCCHIALE www.parrochiaditrevignanoromano.com

Siamo ormai nel pieno dell'autunno e i suoi caratteristici frutti e colori rendono ancor più affascinante il nostro splendido paese; alcuni tramonti di questo periodo si fanno ammirare come in pochi altri luoghi. Purtroppo a questa bellezza di cui dobbiamo esser grati al Creatore, fa riscontro la cronica carenza di piogge che acuisce il problema del livello del lago che continua a scendere oltre a creare seri problemi all'agricoltura qui e nel resto d'Italia. Un anno fa di questi tempi eravamo alla vigilia di alcuni importanti eventi come il referendum costituzionale in Italia, le elezioni presidenziali negli Usa, la resa dei conti vicina con il Califfato in Siria e Iraq, l'Europa alle prese con i suoi problemi economici e sociali, i migranti in fuga: oggi osserviamo che, pur essendo cambiate (non sappiamo se in meglio o in peggio) alcune di queste situazioni, il mondo nel suo complesso sembra aver perso l'equilibrio e la moderazione che sono indispensabili in questi delicati frangenti. E forse per rispondere a questa incapacità di sviluppare un dialogo costruttivo il Santo Padre ha avviato una importantissima azione diplomatica che coinvolgerà Nato e Onu oltre a ben 11 premi Nobel per la pace e che vedrà impegnati gli uomini di buona volontà il 10 novembre prossimo. E' appena il caso di dire che mai come ora servono preghiere per la salvezza della terra.

Dopo questo breve accenno, passiamo ora ad esaminare il nostro piccolo orizzonte che presentiamo in questo numero.

Il mese di novembre che si apre è tradizionalmente il mese dei morti: Don Gabriel svolge una sua riflessione sul senso della morte e del ricordo dei defunti nella nostra tradizione religiosa cristiana. Un modo per ricordare non solo le nostre tradizioni ma soprattutto il significato dei nostri principi oggi soffocati o opacizzati dalle halloween di turno. Proprio ad Halloween dedichiamo una breve riflessione proponendovi una breve ricostruzione della sua origine.

La presentazione delle Associazioni operanti sul nostro territorio prosegue con l'Associazione Umanitaria Trevignanese.

A tutti buona lettura, buon mese di novembre e un invito ancora a farci avere le vostre considerazioni e pareri sul nostro giornalino.

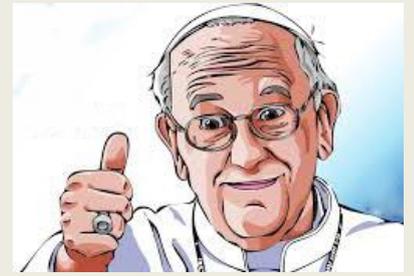
In questo numero:

- pag. 2 → La parola a Papa Francesco "cosa è il Paradiso"
- Peregrinatio Madonna di Fatima nella vicaria del lago
- pag. 3 → commemorazione dei defunti
- pag. 4 → associazione umanitaria trevignanese
- corsi cresima over 17
- itinerari di preparazione al matrimonio
- pag. 5 → storia di halloween
- ricordiamo i nostri defunti
- Pag. 6 → suor Giuliana di ritorno a Trevignano
- attività parrocchiali del mese di novembre
- Pag. 7 → il fantasma di Canterville presentato dai ragazzi dell'oratorio
- Pag. 8 → norme che regolano l'affitto delle aule dell'oratorio



La parola a Papa Francesco

a cura di DON GABRIEL GABATI



Papa Francesco, Che cos'è il Paradiso?

«Non è un luogo da favola e nemmeno un giardino incantato» risponde il Papa. «**Il Paradiso è l'abbraccio con Dio amore infinito e ci entriamo grazie a Gesù**». Senza di Lui «c'è il freddo e la tenebra». Nell'ora della morte «il cristiano ripete a Gesù: ricordati di me». E se anche non ci fosse più nessuno con noi, in quel momento, «Gesù è lì accanto a noi e ci vuole portare nel posto più bello che esiste perché nulla vada perduto di ciò che aveva già redento». Gesù porterà in Paradiso «anche ciò che in noi ha bisogno di riscatto», perché «tutto si compia e venga trasformato in amore». Forse non ci siamo mai chiesti quante volte la parola "Paradiso" ricorra nei Vangeli. Lo fa osservare il Papa: una sola volta, ma estremamente significativa. «Paradiso» è «una delle ultime parole di Gesù sulla Croce» ed è diretta al Buon ladrone, che ammettendo le proprie colpe e riconoscendo di avere meritato, a differenza di Gesù, la crocifissione, gli ha rivolto un'umilissima preghiera: «Ricordati di me quando entrerai

nel Tuo Regno». Al Buon ladrone basta «quella parola di umile pentimento», riconoscersi reo, per toccare il cuore di Gesù e fargli spalancare il Paradiso. Siamo figli, ricorda il Papa, e Dio prova compassione per noi, addirittura «è disarmato ogni volta che gli manifestiamo la nostalgia del suo amore». Miracoli come quello del Buon ladrone in croce, si ripetono innumerevoli volte nelle camere d'ospedale e nelle celle delle prigioni, osserva Francesco. Non solo: per quante siano le opere buone che pensiamo di avere compiuto nella nostra vita, siamo tutti dei poveri peccatori. «Davanti a Dio ci presentiamo tutti a mani vuote e ogni volta che un uomo, facendo l'ultimo esame di coscienza della sua vita, scopre che gli ammanchi superano le opere di bene non deve scoraggiarsi ma affidarsi alla misericordia di Dio». Dio è Padre, ogni volta aspetta il nostro ritorno. E al Figlio prodigo, ricorda il Pontefice, «chiude la bocca con un abbraccio».

La Peregrinatio della Madonna di Fatima nella nostra Vicaria del Lago.

In coincidenza col centenario delle apparizioni, la nostra diocesi ha accolto la statua della Madonna di Fatima. Il pellegrinaggio è iniziato con l'accoglienza presso la Cattedrale di Civita Castellana. Giovedì 5 ottobre la statua della Madonna di Fatima è stata nella nostra Vicaria del lago, presso la chiesa del Santissimo Salvatore a Bracciano. Oltre la visita dei fedeli e la recita del santo rosario, è stata organizzata anche una veglia di preghiera animata dalla pastorale giovanile. Da notare la preghiera per i malati animata dalla sezione locale dell'UNITALSI. È stata gradita anche dai pellegrini la recita del santo rosario animato dal Gruppo Caritas della Nostra Parrocchia. L'evento è stato per tutti un momento di grazie per il

messaggio semplice della Madonna a Fatima: preghiere, penitenza e conversione!



2 NOVEMBRE: LA COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI. QUAL È IL SIGNIFICATO DI QUESTA RICORRENZA?

Il 2 Novembre è il giorno che la Chiesa dedica alla commemorazione dei fedeli defunti, che dal popolo viene chiamato semplicemente anche "festa dei defunti".

Già nella messa quotidiana, la liturgia riserva sempre un piccolo spazio, detto "memento, Domine...", che vuol dire "ricordati, Signore..." e propone preghiere universali di suffragio alle anime di tutti i defunti in Purgatorio. La Chiesa, infatti, con i suoi figli è sempre madre e vuole sentirli tutti presenti in un unico abbraccio. Pertanto prega per i morti, come per i vivi, perché anch'essi sono vivi nel Signore. La Chiesa offre per i defunti il Sacrificio eucaristico, memoriale della Pasqua di Cristo, innalza preghiere e compie suffragi; e poiché tutti i fedeli sono uniti in Cristo, tutti ne traggono vantaggio: aiuto spirituale i defunti, consolazione e speranza quanti ne piangono la scomparsa.

La commemorazione dei fedeli defunti appare già nel secolo IX, in continuità con l'uso monastico del secolo VII di consacrare un giorno completo alla preghiera per tutti i defunti. Amalario, nel secolo IX, poneva già la memoria di tutti i defunti successivamente a quelli dei santi che erano già in cielo. È solo con l'abate benedettino sant'Odilone di Cluny che questa data del 2 novembre fu dedicata alla commemorazione di tutti i fedeli defunti, per i quali già sant'Agostino lodava la consuetudine di pregare anche al di fuori dei loro anniversari, proprio perché non fossero trascurati quelli senza suffragio. La Chiesa è stata sempre particolarmente fedele al ricordo dei defunti. La speranza cristiana trova fondamento nella Bibbia, nella invincibile bontà e misericordia di Dio. «Io so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!», esclama Giobbe nel mezzo della sua tormentata vicenda. Non è dunque la dissoluzione nella polvere il destino finale dell'uomo, bensì, attraversata la tenebra della morte, la visione di Dio. Il tema è ripreso con potenza espressiva dall'apostolo Paolo che colloca la morte-resurrezione di Gesù in una successione non disgiungibile. I discepoli sono chiamati alla medesima esperienza, anzi tutta la loro esistenza reca le stigmate del mistero pasquale, è guidata dallo Spirito del Risorto. Per questo i fedeli pregano per i loro cari defunti e confidano nella loro intercessione. Nutrono infine la speranza di raggiungerli in cielo per unirsi agli eletti nella lode della gloria di Dio.

Portare un fiore su una tomba è un segno di speranza e di fede: ponendolo sulla terra o sulla pietra diciamo che nel nostro cuore c'è la certezza, la fiducia o almeno il desiderio che quella pietra o quella nuda terra, come il deserto quando viene la pioggia o come i campi dopo un gelido inverno, tornino a fiorire, restituendoci la vita di chi ci è caro. I cristiani sanno che questo è vero perché Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, ha condiviso l'esperienza della morte con ogni uomo, ma, con la forza dello Spirito Santo, ha vinto la morte nella risurrezione e ha aperto a ogni uomo e a ogni donna il passaggio da questa esistenza terrena alla pienezza di vita eterna.



Fermati sulla tomba dei tuoi cari e condividi con loro e per loro un istante di preghiera. Condividilo anche con la tua famiglia, con i figli e i nipoti, perché non serve occultare la morte e le domande che essa ci pone, ma è opportuno aprire il nostro cuore alla grazia di Dio che dona consolazione e fiducia.

***L'eterno riposo dona a loro, Signore! Splendi ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace.
Amen***

L'Associazione Umanitaria Trevignanese

Onlus:

Nel 1989 Angelo Falasca, dopo aver prestato il proprio lavoro in un ospedale sulla Cordigliera delle Ande, rimase colpito dalla estrema povertà di quelle genti e decise di fondare un'associazione di volontariato per sostenere persone disagiate in Italia e nel mondo. Nasce così, nel 1991, l'Associazione Umanitaria Trevignanese, trasformata in ONLUS nel 2006.

L'Associazione ha come obiettivo la realizzazione di progetti di intervento umanitario finalizzati non a fornire semplicemente un contributo finanziario a chi vive situazioni di disagio ma a consentire alle persone che si trovano in difficoltà di poter essere autonome e costruirsi un futuro.

L'Associazione si finanzia tramite il contributo associativo degli iscritti, donazioni private, pesche, mercatini ed iniziative varie di beneficenza.

L'Associazione si è impegnata in diversi progetti umanitari e attività di volontariato sia in Italia che all'estero. Tra quelli a livello internazionale citiamo il sostegno del piccolo ospedale di Fula, un villaggio a sud-est di Kinshasa nella Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire). In Bolivia sono state realizzate due case di accoglienza, una ad Oruro (chiusa a fine 2014) ed una a Potosi, destinate ad ospitare ragazze orfane che al raggiungimento della maggiore età sono costrette ad uscire dagli orfanotrofi statali. Inoltre, grazie alla disponibilità ed al senso di solidarietà di alcune famiglie di Trevignano l'Associazione garantisce il sostegno a distanza di altre ragazze e bambini ospiti di strutture religiose locali. Infine, nell'ambito dei progetti di Cooperazione e Solidarietà Internazionale promossi dalla Provincia di Roma nell'Africa Subsahariana l'Associazione Umanitaria Trevignanese ha avviato, in collaborazione con l'Associazione ORISS di Pisa e con alcuni partner locali, la costruzione di una ritenuta d'acqua nel villaggio di Kema, in Mali. A livello locale è stato attivato a Trevignano un mercatino di Artigianato ed Antiquariato per il finanziamento di progetti finalizzati al recupero di situazioni di emarginazione e di disagio e grazie al quale sono stati finanziati, in parte, alcuni dei progetti realizzati. Sono stati donati nel 2006 e 2007 dei computer alle scuole elementari e medie di Trevignano Romano, ed attivati un laboratorio linguistico presso la scuola media. E' stato realizzato, in collaborazione con la Scuola Media di Trevignano Romano, il progetto "Premio Giuliano Nencini" avente come obiettivo la diffusione tra i giovani della passione per la lettura e della cultura della Solidarietà nei suoi vari aspetti affinché la stessa possa diventare un modello di vita quotidiana. Il fenomeno delle nuove forme di povertà, conseguenza di una crisi economica sempre più ampia, ha assunto, anche nel Comune di Trevignano Romano, contorni Molto importante l'azione di sostegno contro le nuove povertà con cui da Novembre 2013, attraverso il progetto "BANCO ALIMENTARE PERMANENTE" si distribuiscono generi di prima necessità alle famiglie di Trevignano Romano in stato di disagio economico. Infine sono state avviate una serie di collaborazioni ed iniziative in tema di prevenzione medica, supporto allo studio, ascolto e orientamento. Maggiori informazioni possono essere assunte presso la sede della Associazione in Via Mosca 42.



DIOCESI DI CIVITA CASTELLANA - VICARIA DEL LAGO

proponiamo cinque itinerari di preparazione al matrimonio.
Qui trovate la data del primo incontro, i giorni il luogo e l'orario e il numero del direttore del corso. Ciascun itinerario consta di circa 15 incontri.



1° A PARTIRE DAL 14 OTTOBRE 2017
a Bracciano info 3392326963 oratorio Beato Innocenzo XI
via Cupetta delle Cartiere - sabato e domenica 19:30-20:30

2° A PARTIRE DAL 4 NOVEMBRE 2017
ad Anguillara info 333 9744692 parrocchia Regina Pacis
sala parrocchiale, sabato e domenica 19:30-20:30

3° A PARTIRE DAL 11 GENNAIO 2018
a Bracciano info 3396047182 parrocchia SS Salvatore
via delle Palme 6b - giovedì ore 21:00

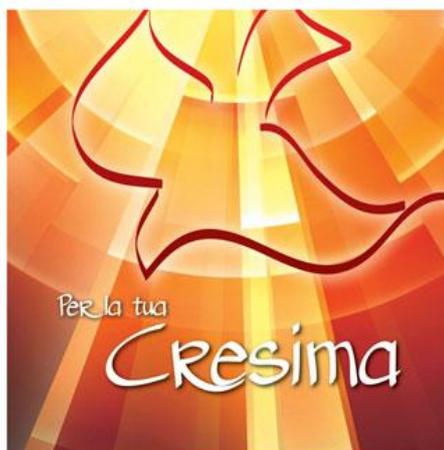
4° A PARTIRE DAL 10 FEBBRAIO 2018
a Trevignano info 3381419974 parrocchia S. Maria Assunta
piazza della parrocchia 1 - sabato e domenica 19:30-20:30

5° A PARTIRE DAL 7 APRILE 2018
a Manziana info 3389660212 parrocchia S. Giovanni Battista
via del forte 1 - sabato e domenica 19:30-20:30

**ITINERARI DI
PREPARAZIONE AL MATRIMONIO**

DIOCESI DI CIVITA CASTELLANA - VICARIA DEL LAGO

CORSO DI CRESIMA PER OVER 17



Per iscriverti al corso di cresima per adulti
che si terrà a partire da gennaio 2018
a Bracciano presso la parrocchia SS Salvatore
chiedi informazioni al tuo parroco.

IL CORSO SI TERRA' TUTTI I GIOVEDI' DALLE 19:00 ALLE 20:30
SARA' NECESSARIO PARTECIPARE AD ALMENO 15 INCONTRI.
info 3396047182 - (preferibilmente sms whatsapp)

Brevissima storia di Halloween

La parola *Halloween* rappresenta una variante scozzese, dal nome completo All Hallows' Eve che tradotto significa "Notte di tutti gli spiriti sacri", cioè la vigilia di Ognissanti (in inglese arcaico "*All Hallows' Day*", moderno *All Saints' Day*).

La storia di Halloween risale a tempi remoti.

Alcuni studiosi hanno rintracciato le origini ricercandole nella festa romana dedicata a Pomona - dea dei frutti e dei semi - o nella festa dei morti chiamata Parentalia; secondo l'opinione prevalente tuttavia, Halloween viene più tipicamente collegata alla festa celtica di Samhain nome della festività, mantenuto storicamente dai Gaeli e dai Celti nell'arcipelago britannico, che deriva dall'antico irlandese e significa approssimativamente "fine dell'estate".

Nell'840, sotto papa Gregorio IV, la Chiesa cattolica istituì ufficialmente la festa di Ognissanti per il 1° novembre: probabilmente questa scelta era intesa a creare una continuità col passato, sovrapponendo la nuova festività cristiana a quella più antica.

Dopo che il protestantesimo ebbe interrotto la tradizione di Ognissanti, in ambito anglosassone si continuò a celebrare Halloween come festa laica. Negli USA, a partire dalla metà dell'Ottocento, la festa si diffuse (specialmente a causa dell'immigrazione irlandese) fino a diventare, nel secolo XX, una delle principali festività statunitensi.

Negli ultimi anni del secolo scorso la festività di Halloween ha assunto carattere consumistico, con un oscuramento progressivo dei significati originari. Festeggiamenti che durano interi weekend sono ormai tipici in tutti gli Stati di influenza anglofona. Così in USA, Irlanda, Australia e Regno Unito, Halloween viene festeggiato come una "festa del costume", dove party in maschera e festeggiamenti tematici superano il tipico valore tradizionale del "dolcetto o scherzetto", per dar vita a una nuova tradizione di divertimento, caratteristica di una società attenta soprattutto agli aspetti ludici della festa.

A partire dagli anni '30 alcune aziende americane, in particolare la Ben Cooper Inc. di New York, cominciarono a produrre su scala industriale abiti e costumi per Halloween, che iniziarono ad essere acquistati dai cittadini all'interno di supermarket e negozi per bambini. I personaggi più utilizzati erano (ma tutt'oggi sono) vampiri, zombie, lupi mannari, fantasmi, scheletri e streghe. Col passare dei decenni, a questi personaggi si sono poi aggiunti quelli dei super eroi e degli alieni; da un po' di tempo inoltre hanno fatto la loro comparsa anche simboli satanici come corna, forconi, maschere, mantelli rossi ecc. che non rientrano nell'originario simbolismo dedicato agli spiriti dei defunti.

Una volta diffusasi tra gli adulti, la pratica del travestimento di Halloween è stata anche utilizzata come una "scusa" per indossare abiti succinti e sexy, secondo tendenze di mode attuali sempre più diffuse.

Ricerche condotte da alcune aziende specializzate hanno mostrato come negli Stati Uniti (dove circa l'80% delle famiglie spende denaro per l'acquisto di addobbi e costumi di Halloween), la spesa media per l'acquisto di vestiti per singolo nucleo familiare si attesta attorno ai 38\$ ogni anno. Un veloce calcolo permette quindi di attestare a circa 3.3 miliardi di dollari la spesa annua degli americani per l'acquisto dei costumi di Halloween.

Sfortunatamente non esistono ad oggi ricerche simili per l'economia italiana ma gli importi medi procapite rischiano di essere superiori a quelli americani.

Insomma la domanda che resta in aria è: avevamo proprio bisogno di un carnevale dell'oltretomba con le effigi del demone portate allegramente in giro anche da ignari bambini?

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

Mese di Settembre 2017

Florida Natalucci (Deceduta 5/9/2017 – Funerale 6/9/2017)

Clorinda Anna Verducci (Deceduta 5/9/2017 – Funerale 6/9/2017)

Nino Bellini (Deceduto 15/9/2017 – Funerale 16/9/2017)

Myriam Moser (Deceduta 27/9/2017 – Funerale 28/9/2017)

Mese di ottobre 2017

Iolanda Caldarelli (Deceduta 7/10/2017 – Funerale 9/10/2017)

Mario Angelelli (Deceduto 13/10/2017 – Funerale 14/10/2017)

Dante Ragogna (Deceduto 12/10/2017 – Funerale 14/10/2017)

Mese di Novembre 2017

Anita Falchetti (Deceduta 31/10/2017 – Funerale 1/11/2017)

Annunziata De Santis (Deceduta 31/10/2017 – Funerale 1/11/2017)

Suor Giuliana di ritorno a Trevignano!

Mercoledì 25 ottobre è venuta a trovarci Suor Giuliana. L'abbiamo accolta presso la Villa delle Suore a via Mosca 51, attuale sede della Caritas Parrocchiale. È stata per tutti noi una visita graditissima, anche per ringraziarla di quanto ha dato alla nostra comunità, soprattutto alla gioventù di Trevignano. Insieme a lei sono venute anche altre due Suore amiche della nostra Parrocchia. Insieme abbiamo condiviso un pomeriggio pieno di ricordi della vita passata! Loro ci hanno incoraggiato ad andare avanti uniti e perseveranti nella fede.



ATTIVITÀ PARROCCHIALI DEL MESE DI NOVEMBRE

CATECHESI PER ADULTI

Catechesi sulla liturgia – per vivere meglio la Santa Messa
Ogni mercoledì, a S. Caterina
Ore 21.00-22.00

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni venerdì, dalle 16.30 alle 20.00
(Ore 17.00-17.30: S. Messa)

INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE

Sabato 11 novembre 2017
Ore 18.30 Oratorio

INCONTRO DEI CATECHISTI

Domenica 12 novembre 2017

Ore 18.00 – 19.30

Cappella del Sacro Cuore / Oratorio

INCONTRO DELLE COPPIE / Pastorale della Famiglia

Domenica 19/11/2017

Ore 20.00 – Oratorio

INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Martedì 21 novembre 2017

Ore 21.00 Oratorio

DOMENICA GREST DELL'ORATORIO PER BAMBINI/RAGAZZI E GENITORI

Domenica 26/11/2017

Ore 9.30 – 13.00 /Oratorio

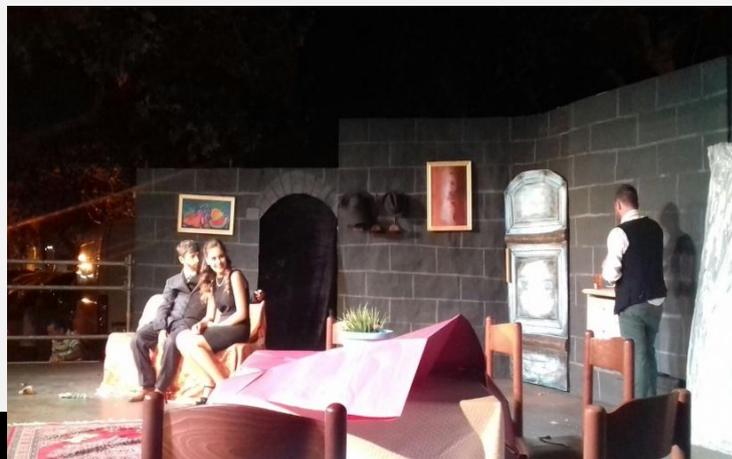
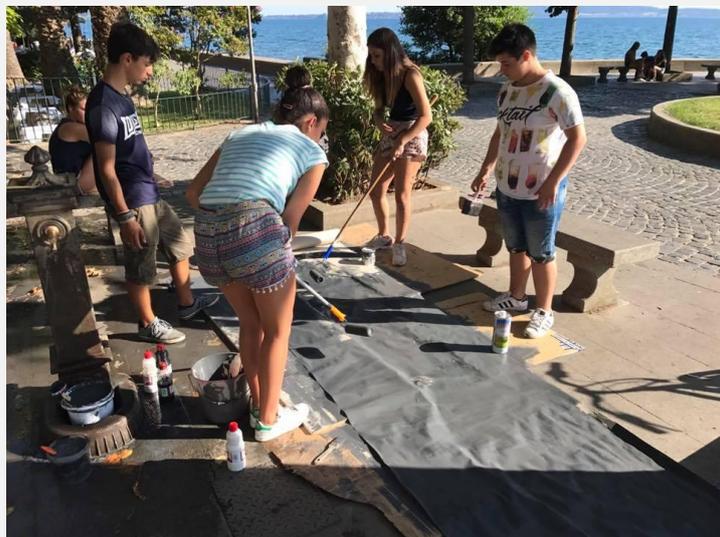
BATTESIMI IN PARROCCHIA

Auguri alla piccola Zoè e ai genitori Ramona e Alessio Romeo



Il Fantasma di Canterville, presentato dai Ragazzi dell'Oratorio (26 agosto 2017)

Avevano scommesso su loro stessi. All'inizio si erano iscritti al laboratorio di teatro all'Oratorio sotto la guida di Marco Frusoni che nella vita fa ben tutt'altro. È un giovane tenore affermato al livello internazionale. Invece... Alla fine si sono decisi tutti a "buttarsi" per presentare uno spettacolo che ha raccolto il consenso degli spettatori presenti. All'incirca 250 persone erano lì presenti a godersi una bella serata di fine estate (26 agosto). I ragazzi, nonostante la loro giovane età (tutti quasi sotto i 14 anni), hanno proposto una bella interpretazione dell'omonimo romanzo "Il fantasma di Canterville", racconto umoristico datato 1887 e firmato da un giovane Oscar Wilde. La storia, ambientata nella campagna inglese di fine Ottocento, ha come protagonista la famiglia Otis, americana e proiettata nel futuro, che decide, nonostante gli avvertimenti del venditore, di acquistare un castello inglese che si mormora sia infestato da un fantasma...Bravi, i ragazzi. Erano in totale una decina. Hanno lavorato tutta l'estate, sopportando il caldo torrido, divertendosi però sia nelle prove giornaliere che nel montare le sceneggiature, ecc. Merita di essere accolta la riflessione di uno di loro: "se non ci fosse questa opportunità, avrei trascorso la mia estate a girovagare per le vie del paese, a combinare chi sa quale guaio...". Punto! Per chi non lo sa (oppure per chi fa finta di non saperlo), l'Oratorio Parrocchiale serve proprio a questo! Ci vediamo al prossimo spettacolo.



NORME CHE REGOLANO L'AFFITTO DELLE AULE DELL'ORATORIO PARROCCHIALE

È possibile affittare le aule dell'Oratorio Parrocchiale "Don Bosco" per svolgere feste private, convegni, assemblee, attività di promozione e raccolta fondi compatibili con la finalità dell'Oratorio che è innanzitutto un luogo educativo per ragazzi, giovani e le loro famiglie. L'Oratorio mette a disposizione le due aule a pian terreno (sala giochi e sala grande). L'utilizzo del campo di calcetto va concordato in base agli impegni dell'Oratorio. L'uso degli altri locali dell'Oratorio richiede accordi specifici da stabilire nel momento della sottoscrizione del presente regolamento. Effettuare spettacoli pubblici che richiedano la licenza comunale e il nulla osta SIAE sono a carico dell'utilizzatore.



L'utilizzo della sala comporta i seguenti obblighi:

- **L'uso della musica va limitato compatibilmente con le attività spirituali svolte all'Oratorio (s. Messa; rosario) e nel rispetto dei vicini.**
- **Garantire la presenza della persona maggiorenne che sottoscrive il presente regolamento durante il periodo di affitto della sala.**
- **Avvertire il Parroco dei danni riscontrati all'arrivo o causati durante la permanenza. Questi ultimi danni sono a carico dell'utilizzatore che dovrà provvedere a riparare i danni provocati.**
- **Comunicare tempestivamente eventuali cambiamenti di orario di arrivo e fine evento.**
- **Non abusare nel consumo di alcolici, per garantire un adeguato comportamento durante la permanenza all'interno della sala.**
- **È tassativamente vietato fumare all'interno della sala.**
- **È fatto divieto dell'uso di coriandoli, schiuma e quant'altro possa recare danni;**
- **È fatto divieto di portare all'esterno tavoli, sedie e quant'altro è presente nelle aule.**
- **È fatto divieto di accendere fuochi, barbecue, fornelli e quant'altro sia all'interno che all'esterno delle aule.**
- **È fatto divieto l'uso di apparecchiature elettriche come frigoriferi, fornelli forni etc. al di fuori del materiale già esistente.**
- **L'utilizzatore è tenuto al riordino dei tavoli e delle sedie, nel caso di evidente sporcizia raccogliere il tutto e**

provvedere a rimuovere i sacchi della spazzatura quando si lascia l'aula.

Qualsiasi oggetto lasciato all'interno della sala sarà automaticamente gettato.

CONTRIBUTO SPESE

L'utilizzo delle aule per un evento comporta il versamento di un contributo spese per i costi di manutenzione e consumi che equivale a 50,00 euro da versare anticipatamente alla consegna della sala.

RESPONSABILITÀ

Coloro che prenotano la sala, siano esse famiglie o gruppi di altro genere devono obbligatoriamente garantire la presenza di un responsabile maggiorenne, che risponda del comportamento del gruppo e dei singoli componenti durante tutto il tempo di utilizzo della sala. Gli stessi sono direttamente responsabili della gestione e dell'attività svolta dal gruppo. Queste persone si assumono a norma di legge, la responsabilità civile e penale dei danni arrecati a terzi e di quanto potrà comunque verificarsi nei locali, durante la permanenza e degli obblighi da rispettare in base al presente regolamento. Al termine dell'evento nel limite delle possibilità del gestore si verificherà in collaborazione con il Responsabile (Parroco o persona delegata dal Parroco), lo stato dei materiali.



(Momenti ricreativi all'Oratorio)



Trevignano Romano, 25 settembre 2017
Don Gabriel Gabati Kibeti, Il Parroco